

→ **Casa-palco** a piazza Farnese promossa dall'Arci e dalle associazioni

→ **Tra i presenti** Luxuria, Grillini e Agnoletto. A ruba le spille: anche io sono una puttana

«Adeschiamo i diritti», in piazza i no al piano Carfagna sulla prostituzione

Una casa-palco allestita al centro di Roma. Per protestare contro il Governo e il ddl Carfagna sulla prostituzione. Ieri a piazza Farnese l'iniziativa promossa da prostitute, associazioni e operatori.

TULLIA FABIANI

ROMA
tfabiani@unita.it

Il palco è una casa, dalle tende rosse. E in quella casa, allestita a piazza Farnese, con vista sull'ambasciata di Francia e sulla chiesa di San Brigida, possono entrarci tutti. Almeno il 13 dicembre, almeno coloro che hanno qualcosa da dire contro il disegno di legge Carfagna sulla prostituzione. Perché la casa è aperta, e ci tiene a essere tale. A Roma è il sabato dopo la piena del Tevere: dai ponti si fanno foto ricordo, per le strade un gran via vai prenatalizio. Marina, piumino dorato, gonna al ginocchio, cuori arancioni sulle scarpe tacco nove, arriva da Ponte Garibaldi: passo deciso. Uno scambio di sguardi in lontananza poi le braccia aperte: «Carissime, lo sapevo che vi avrei trovate tutte». Baci guancia a guancia. Il rossetto va mantenuto. Trucco da difendere. Così come il lavoro, i diritti, la dignità. Valerie, Roberta, Monica stanno là per questo. Varia provenienza: strade di Roma, Napoli, Bologna. Marciapiedi e camper. Associazioni e comunità. Italiane e straniere. Giovani e vecchie. Prostitute. E non. Con l'intento di ritrovarsi insieme a manifestare. Ad "adesicare" i diritti. Difficili da conquistare. Altro che gli uomini.

E allora la casa, il palco dove raccontare, denunciare rischi e soprusi di una legge «ipocrita» che «vuole solo nascondere la realtà». Peggio, «criminalizzare la prostituzione e chi è vittima di tratta», dice Valerie, transessuale, prostituta da 15 anni, i capelli raccolti in una lunga treccia. Sorriso dolce, ma tono amaro. Una legge pensata e proposta senza «alcun dialogo» con chi conosce la materia. Senza con-



Foto di Andrea D'Errico/LaPresse

Manifestazione contro il ddl del Ministro Carfagna anti-prostituzione

Visita all'ambasciata Il Papa esalta il Concordato Quell'intesa è un modello

«La distinzione tra ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio, cioè tra Stato e Chiesa appartiene alla struttura fondamentale del cristianesimo». Lo ha ribadito ieri Benedetto XVI in visita a villa Borromeo, sede dell'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. Patti Lateranensi e Concordato per il pontefice hanno assicurato quella distinzione che è stata garanzia di «autonomia» e «libertà» per la stessa Chiesa. Ma la distinzione dei piani non significa - ha ribadito - venir meno all'impegno di richiamare anche pubblicamente il rispetto della dignità della persona umana e la promozione del bene comune. Questo per Ratzinger è «terreno di collaborazione tra Stato e Chiesa». Piena sintonia con il Papa è stata espressa dal ministro degli Esteri, Fratini e dal sottosegretario Gianni Letta.

siderare «il lavoro delle associazioni e degli operatori - osserva Andrea Morniroli della cooperativa Dedalus - che sanno bene come un altro modo di gestire la questione è possibile». Don Antonio Zappolini, ad esempio, vicepresidente del Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza (CNCA) lo sottolinea: «Nessuno di noi è stato consultato da questo governo che non ha idea della sussidiarietà né del coinvolgimento della società civile. Solo supponenza ignorante e colpevole che calpesta i diritti e stabilisce una collusione con la delinquenza».

Detto ciò, saluta e parte per Pontedera. I suoi parrocchiani lo aspettano per festeggiare Santa Lucia.

Nella casa-palco invece si continua a parlare e cantare: interviene Pia Cove, segretario del Comitato per i diritti delle prostitute. Molti passanti osservano curiosi. Alcune ragazze si avvicinano ai banchetti delle associazioni promotrici dell'iniziativa, tra gli altri Arci, Asgi, Cir-

colo Mario Mieli: cercano le spillette con su scritto «Anch'io sono una puttana». Finite, andate a ruba. Apprezzate anche dai vip ospiti - Vladimir Luxuria, Vittorio Agnoletto, Franco Grillini, e la deputata Pd Paola Concia. In mancanza delle spillette, c'è l'ombrello rosso, griffato

L'iniziativa

C'è anche suor Liliana che pensa alle «sue ragazze» liberate

Sex Workers.

Suor Liliana, una suora oblata del SS. Redentore, lo apre per ripararsi dalla pioggia. Pensa alle «sue ragazze». E muove un piede a tempo di musica. ❖

IL LINK

L'ASSOCIAZIONE ON THE ROAD
www.ontheroadonlus.it